









Sergio Bartoli Vice Sindaco di Lariano

Durante l'ultima assise consiliare a Lariano si è discusso anche di urbanistica e in specie del piano degli insediamenti produttivi con una mozione presentata dal consigliere di Più Lariano, Emiliano Astolfi il quale ha chiesto delucidazioni circa tale piano urbanistico e con il punto che si è infine trasformato in un ordine del giorno condiviso dall'intero consiglio comunale. La risposta dell'assessore all'urbanistica Sergio Bartoli è stata: "Il Piano degli insediamenti produttivi in zona via Napoli è uno strumento attuativo pianificato urbanisticamente dal vigente Piano Regolatore Generale. La legislazione urbanistica statale e regionale prevede per i Comuni la necessità di dare attuazione ai Piani urbanistici ove collegare attività di tipo industriale o artigianale al fine di favorire nel miglior modo uno sviluppo imprenditoriale ed economico armonico con il livello locale. I Piani redatti nella forma di legge beneficiano di contributi regionali per l'acquisizione delle aree necessarie e per la realizzazione di infrastrutture di servizio. La Regione Lazio concede agevolazioni finanziarie per la realizzazione di infrastrutture e di aree attrezzate per insediamenti industriali attraverso l'applicazione di due leggi regionali, la legge regionale n. 60 del 22 settembre 1978 di cui possono beneficiare i Comuni e i Consorzi, e la legge regionale n. 7 del 21 gennaio 1988 che prevede la concessione di contributi in conto capitale a Consorzi costituiti in forma di società che cooperavano tra imprese, industrie o artigiani. Il Piano di insediamento produttivo previsto dal Piano Regolatore Generale in zona via Napoli prevede tre diverse zonizzazioni: la zona 1 (nuovi insediamenti) – parliamo di circa 56 ettari di terreno – la zona 2 (ristrutturazione insediamenti esistenti) e la zona 3 (zona fiere e circhi)". L'assessore Bartoli ha poi parlato di tutte le vicende di tale strumento dal 2003 con l'individuazione dell'allora amministrazione di tecnici per la redazione del piano con un incarico di euro 80.000, con tutto unito che si è però interrotto nel 2012. Nel suo intervento l'assessore ha infine precisato che: "L'attuale Amministrazione ha intrapreso sin dal suo insediamento, mediante l'attività dell'Area urbanistica, gli studi necessari per poter formulare indirizzi e linee guida per una riformulazione del Piano attuativo da approntare in breve tempo alla luce delle nuove normative e procedure di carattere ambientale molto più attente al rispetto del territorio e dei mutamenti del mercato che ha subito profondi cambiamenti e che un'attenta Amministrazione deve recepire e interpretare. Uno sviluppo nel 2003, 2004, 2005 e 2006 aveva una grande valenza perché l'economia in quel momento era esplosiva, oggi, invece, con la grande crisi che colpisce tutti da qualche anno a questa parte, chiaramente tutto deve essere visto con un occhio completamente diverso. A tal fine, nel giugno del 2015, con delibera di Giunta comunale numero 81 del 26.06.2015, l'Amministrazione recepisce l'avviso pubblico della Città metropolitana di Roma per la presentazione di progetti strategici e di sviluppo economico e si associa con il Comune di Ardea per la richiesta di fondi atti a sviluppare, in sinergia, progetti relativi a insediamenti produttivi in ambito di territorio".

